

## Lo spazio pubblico diventa opera: tre protagonisti dell'arte indipendente allo SPAZIOC21

26  
GIUGNO 2026

### MOSTRE

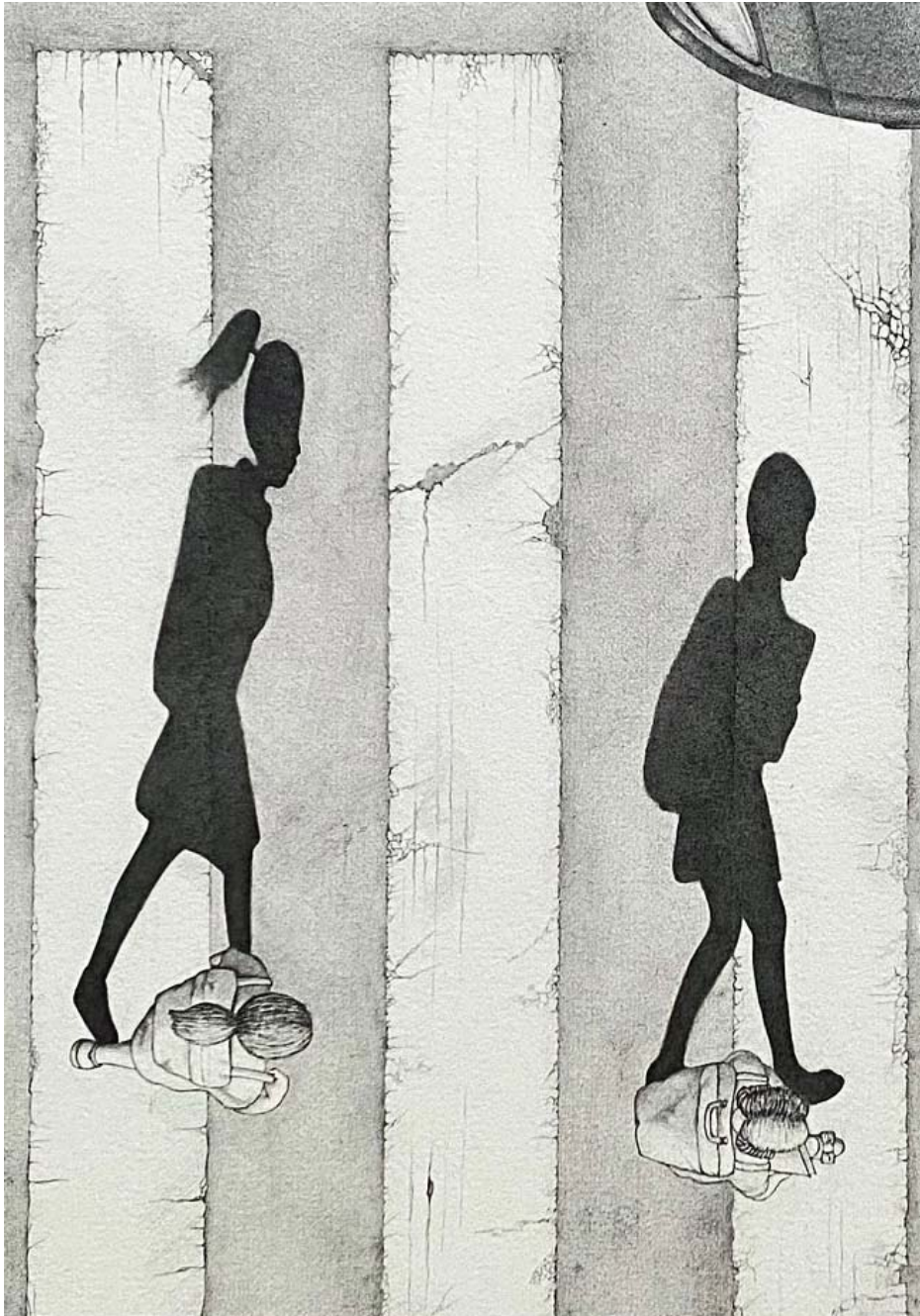
di Redazione

Una mostra dedicata ai linguaggi dell'arte urbana, a partire dal détournement: allo SPAZIOC21 di Reggio Emilia, le opere di Biancoshock, Francesco Garbelli e Dott. PorkA's interrogano i codici della città



Engulf&Devour, dettaglio, Ph. Biancoshock e Garbelli, 2021

Prima che la città diventi il luogo dell'intervento, dell'azione effimera o della fotografia performativa, esiste un momento in cui lo sguardo rallenta e l'opera cambia funzione. È ciò che accade con *Teatro Umano*, *Teatro della Natura*, la mostra che dal 4 luglio al 20 settembre 2026 riunirà allo **SPAZIOC21** di **Reggio Emilia** i lavori di **Biancoshock**, **Francesco Garbelli** e del collettivo **Dott. PorkA's**. Con testo critico di **Francesco Ciaponi**, l'esposizione mette in dialogo tre percorsi differenti ma accomunati da una stessa pratica: sovvertire il significato dei codici visivi della quotidianità per rivelarne le implicazioni politiche, sociali e culturali.



**Shadows**, dettaglio, Ph. Garbelli, 2025

## Il détournement come pratica artistica

Il progetto prende le mosse dal concetto situazionista di *détournement*, il “dirottamento” di immagini, simboli e linguaggi già esistenti per attribuire loro un significato opposto rispetto a quello originario. Non si tratta di semplice ironia o parodia, ma di una strategia critica che interviene sui dispositivi della comunicazione urbana, trasformando cartelli, insegne, elementi architettonici o iconografie religiose in strumenti di riflessione.

Pur mantenendo linguaggi differenti, i tre protagonisti condividono proprio questo metodo: appropriarsi di frammenti della realtà e restituirli come immagini destabilizzanti, capaci di rendere visibili meccanismi di potere normalmente percepiti come naturali.

## La città e il paesaggio come luoghi del conflitto

Il percorso espositivo dedica ampio spazio al progetto *Apocalypse Trilogy* di Biancoshock e Francesco Garbelli, che concentra l'attenzione sul verde urbano. Aiuole, rotonde e giardini pubblici diventano il simbolo di una natura trasformata in scenografia, regolata e controllata secondo logiche istituzionali ed economiche.

Fiori sovralimentati da una multinazionale del fast food, piante rinchiusi in gabbie metalliche o catalogate come reperti botanici costruiscono un immaginario che riflette sulle contraddizioni della sostenibilità contemporanea e sulle retoriche del greenwashing. Attraverso il paradosso e il gioco, le installazioni smontano il linguaggio ufficiale con cui le città rappresentano se stesse.



Omnia insta, dettaglio, Ph. Biancoshock e Garbelli, 2025

## Le fotografie dei Dott. PorkA's

Accanto alle installazioni trova spazio il lavoro del collettivo Dott. PorkA's, che negli ultimi anni ha sviluppato una pratica definita dagli stessi autori come street-photo performance. La fotografia supera il valore di documento dell'azione e va a costituire la parte integrante dell'opera.

La serie *Jesus was not a rock'n'roll star* propone una rilettura radicale della figura di Cristo, sottraendola all'iconografia religiosa tradizionale per collocarla all'interno della contemporaneità: un Cristo che attraversa la città con un trolley, mangia un kebab o si confronta con i simboli dell'economia globale. Più che provocazioni fini a se stesse, le immagini interrogano il rapporto tra spiritualità, istituzioni e cultura popolare, utilizzando luoghi marginali e spazi abbandonati come veri e propri set performativi.



ARRIVEDERCI ROMA, dettaglio, Ph. Dott. PorkA's, 2013

## Tre percorsi tra arte urbana e ricerca concettuale

La mostra rappresenta anche l'incontro tra tre figure centrali della ricerca artistica indipendente italiana. Biancoshock (Milano, 1982) è autore di oltre mille installazioni urbane realizzate in 31 Paesi e fondatore dell'"Ephemeralism", pratica artistica basata su interventi temporanei nello spazio pubblico. Le sue opere sono state esposte, tra gli altri, alla Saatchi Gallery di Londra, al Centre del Carme di Valencia, al Grand Palais Immersif di Parigi e al MACRO di Roma.

Francesco Garbelli (Milano, 1962), architetto e artista concettuale, è stato protagonista della stagione della Brown-Boveri milanese e tra i fondatori del Concettualismo Ironico Italiano. La sua ricerca si concentra sulla riscrittura della segnaletica urbana e dei codici visivi della città, attraverso interventi che intrecciano arte pubblica, ironia e riflessione sociale.

Nati nella metà degli anni Novanta, i Dott. PorkA's hanno sviluppato un linguaggio autonomo che unisce cultura underground, fotografia performativa e critica sociale. Dai primi interventi con stencil e poster alle più recenti azioni fotografiche ambientate in cantieri, fabbriche dismesse e aree interdette, il collettivo affronta temi come la speculazione edilizia, la cementificazione e le trasformazioni del paesaggio contemporaneo.

Con *Teatro Umano*, *Teatro della Natura*, SPAZIOC21 porta così all'interno dello spazio espositivo pratiche nate fuori dalla galleria, trasformandole in occasione di lettura e approfondimento. Se nello spazio urbano questi interventi vivono della rapidità dell'incontro casuale, in mostra acquistano un tempo diverso, invitando il pubblico a osservare con maggiore attenzione quei segni che, nella quotidianità, rischiano di passare inosservati.

### TAGS

[biancoshock](#)[Dott. PorkA's](#)[Francesco Garbelli](#)[Reggio Emilia](#)[SpazioC21](#)

# exibart

Pubblicazione iscritta nel registro della stampa del Tribunale di Firenze con il n. 5069/01.

P.IVA: IT14105351002

[Iscriviti alla newsletter](#)

[Contatti](#)